

Nota illustrativa

irregolari riscontrate su quelle visitate (81% rispetto all'80,8% del 2013) che al valore dell'accertato per contributi evasi + sanzioni. Il dato appare ancor più significativo ove si consideri che ad esso si è pervenuti pur in presenza di riduzione della forza ispettiva e di un numero minore di accessi, passati, questi ultimi, dai 71.359 del 2013 ai 57.752 del 2014.

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

Parte terza

Nota integrativa

Inps Rendiconto generale 2014

Nota integrativa

Inps Rendiconto generale 2014

Generale

Nota integrativa

1. Criteri di redazione del bilancio

Il rendiconto generale 2014 è redatto secondo gli schemi del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 ed è costituito dal conto di bilancio, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Il conto di bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola in due parti:

- il rendiconto finanziario decisionale articolato in UPB di 1° livello;
- il rendiconto finanziario gestionale articolato in capitoli.

Viene altresì redatta la situazione amministrativa al 31 dicembre 2014, avente lo scopo di evidenziare il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché la consistenza della situazione patrimoniale netta finale.

Il conto economico espone i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica ed è accompagnato dal Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

Il conto economico e lo stato patrimoniale vengono altresì rappresentati al netto sia delle poste relative alla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, sia di quelle riferite alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili (art. 130 del decreto legislativo n. 112/98), al fine di evidenziare le componenti economico-finanziarie e patrimoniali delle sole attività previdenziali.

Il presente rendiconto è stato redatto in osservanza dei principi contabili generali recepiti dall'art. 3 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

Nota integrativa**2. Risultanze finanziarie complessive**

La gestione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Istituto dell'anno 2014 si è chiusa con i seguenti risultati che vengono raffrontati con il 2013:

- Aspetto finanziario di competenza

(in mln)

Anno	Entrate accertate	Uscite impegnati	Saldo sul complesso
2014	423.975	430.982	-7.007
2013	397.701	406.425	-8.724
<i>Variazioni</i>			
assolute	26.274	24.557	1.717
percentuali	7%	6%	-20%

Inps Rendiconto generale 2014

- Aspetto finanziario di cassa

(in mln)

Anno	Riscossioni (1)	Pagamenti	Fabbisogno di cassa
2014	296.724	410.281	113.557
2013	273.532	388.354	114.822
<i>Variazioni</i>			
assolute	23.192	21.928	-1.265
percentuali	8%	6%	-1%

(1) Al netto dei trasferimenti di bilancio e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato.

Nota integrativa

- Andamento delle disponibilità liquide

- (in mln)

Periodo	Giacenze di tesoreria e c/c postali	C/c bancari ed altre disponibilità	Totale
al 1° gennaio 2014	23.835,10	825,83	24.660,93
al 31 dicembre 2014	24.723,99	711,11	25.435,10
<i>Variazione</i>	888,89	-114,72	774,17

- Rapporti con la Tesoreria e lo Stato per le anticipazioni

(in mln)

Periodo	Debito per anticipazioni tesoreria/Stato lordo giacenze	Giacenze di tesoreria e c/c postali	Debito netto
	(a)	(b)	(c=a-b)
al 1° gennaio 2014	109.599	23.835	85.764
al 31 dicembre 2014	106.965	24.724	82.241
<i>analisi variazioni</i>			
aumento debito lordo	19.064	0	19.064
riduzione anticipazione art. 1, c. 5, legge n. 147/2013	21.698	0	21.698
variazioni debito	-2.634	-	-2.634
variazione giacenza	-	889	-889
variazioni totale		889	-3.523

Inps Rendiconto generale 2014

Nota integrativa

3. Situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa sono esposti nel prospetto che segue.

Trattasi, come è noto, di una esposizione tipica degli Enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, nella quale si riassume la situazione consolidata sotto il profilo giuridico-economico.

La situazione amministrativa ha subito una diminuzione di 8.147 mln passando da 43.890 mln a 35.743 mln. Tale decremento non corrisponde al disavanzo di competenza dell'anno (accertamenti meno impegni) attestato a -7.007 mln, in quanto sullo stesso hanno influito le operazioni di eliminazione dei residui attivi e passivi, come si evince dal prospetto che segue:

Descrizione	Importi (in mln)
Avanzo di amministrazione alla fine dell'anno 2014 (*)	35.743
Avanzo di amministrazione all'inizio dell'anno 2014	43.890
<i>Decremento dell'anno 2014</i>	<i>-8.147</i>
Eliminazione residui attivi anno 2013 (**)	1.270
Eliminazione residui passivi anno 2013 (**)	130
Avanzo di competenza dell'anno 2014	<i>-7.007</i>

(*) Nella tabella della pagina successiva vengono rappresentate le componenti che hanno determinato l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio. (**) In valore assoluto.

Situazione amministrativa	
(in milioni)	
Descrizione	Valori
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2014	24.661
. <i>Riscossioni</i>	411.055
. <i>Pagamenti</i>	410.281
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2014	25.435
. <i>Residui attivi finali</i>	144.255
. <i>Residui passivi finali</i>	133.947
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	35.743
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione risulta così prevista:	
<i>Parte vincolata</i>	0
<i>Parte disponibile</i>	35.743
Totale risultato di amministrazione	35.743

Nota integrativa

4. Composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione

Per quanto concerne la composizione dei residui attivi e passivi, per ammontare e per anno di formazione, si rinvia all'allegato "B" (Gestione dei residui per anno), in cui sono riportati i residui per tutti i capitoli secondo le specificazioni indicate nella nota metodologica ivi acclusa. Inoltre per le spese di funzionamento dell'Istituto si rinvia anche all'allegato "E" del medesimo fascicolo "Allegati".

5. Dati e notizie relativi al personale dipendente

L'analisi della situazione attuale della composizione del personale dell'INPS pone in evidenza la significativa e crescente contrazione nel decennio 2002/2012.

Tale contrazione si è verificata in attuazione dei tagli all'organico e alle spese per il personale che sono stati previsti nel tempo dalle varie disposizioni normative che si sono susseguite (tra le meno recenti, l'art. 74, d.l. n. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, il decreto legge n. 194 del 30 dicembre 2009).

Tabella 1 - consistenza del personale Inps anni 2002 – 2012

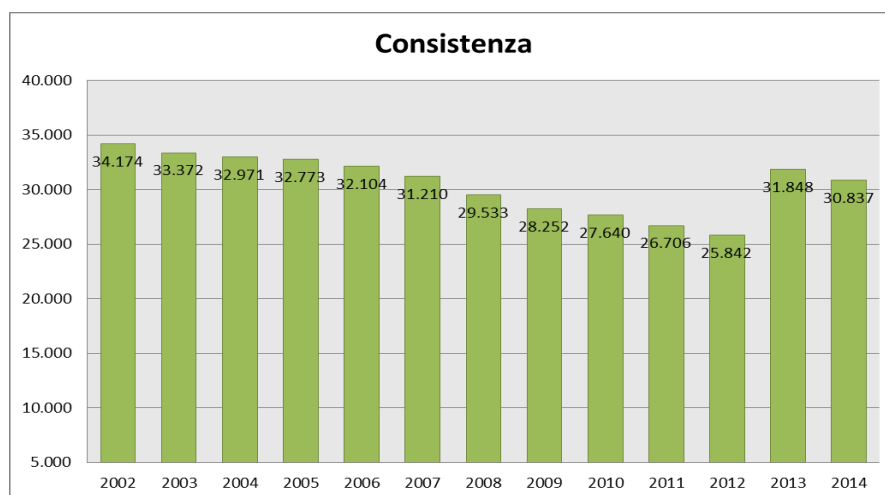
Anno	Consistenza
2002	34.174
2003	33.372
2004	32.971
2005	32.773
2006	32.104
2007	31.210
2008	29.533
2009	28.252
2010	27.640
2011	26.706
2012	25.842

Più di recente, la legge n. 148/2011, di conversione del d.l. n. 138/2011, ha disposto che le amministrazioni pubbliche – ivi inclusi gli enti pubblici non economici – avrebbero dovuto procedere, entro il 31 marzo 2012, alla riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative

Nota integrativa

dotazioni organiche. Tale disposizione ha altresì previsto la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale.

Nel frattempo è intervenuta la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS e l'attribuzione all'INPS di tutte le funzioni di tali enti (ad opera dell'art. 21 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214), sicché l'applicazione dei predetti tagli è stata prorogata al definitivo riassetto organizzativo e funzionale dell'ente.

Tabella 2 – Consistenza trend 2002 – 2014

Fonte: Procedura VEGA

Nelle more della riorganizzazione, il decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 135/2012, ha imposto un'ulteriore riduzione (da applicarsi agli uffici e alle dotazioni organiche risultanti a seguito dell'applicazione del citato dl 138/2011) degli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale, e di quello non dirigenziale.

In attuazione di tale ultima disposizione, sulla base delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica e tenuto conto della proposta all'uopo formulata dall'INPS, in applicazione delle disposizioni di cui ai predetti decreti (dl 138/2011 e dl 95/2012), con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2013 è stata stabilita la dotazione organica del solo INPS.

Nota integrativa

Successivamente, con determinazione n. 58 del 12 maggio 2014, si è provveduto a definire la dotazione organica cd. cumulata partendo da quella definita dal citato DPCM del gennaio 2013, incrementata per tenere conto dei posti corrispondenti alle unità di personale di ruolo in servizio presso gli enti soppressi senza tenere conto del soprannumero.

Tale documento è stato inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai fini e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Alla luce di quanto sopra esposto, si illustra di seguito la tabella che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 31 dicembre 2014 e la dotazione organica approvata con determinazione del 12 maggio 2014, n. 58.

Tabella 3 - consistenza personale unificata al 31.12.2014 e dot. org. det. n. 58 del 12.05.2014

	QUALIFICA	Organico det. 58/2014	Consistenza al 31.12.14
PERSONALE DIRIGENZIALE	Dirigenti 1^ fascia	48 (*)	47
	Dirigenti 2^ fascia	464 (**)	481
	Totale personale dirigenziale	512	528
PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITÀ	Medici e professionisti	996 (***)	987
	Area C	21.764	22.974
	Area B	5.693	5.320
	Area A	1.022	1.008
	Insegnanti	12	20
	Totale personale non dirigenziale	29.487	30.309
TOTALE GENERALE		29.999	30.837

- (*) n. 1 posto indisponibile per dirigente fuori ruolo
- (**) n. 2 posti indisponibili per dirigenti con altri incarichi e 13 per contratti ex art. 19 co. 6) D.lgs. n. 165 del 2001
- (***) n. 1 posto indisponibile per professionista con incarico ex art. 19, co. 6, D.Lgs n. 165 del 2001

Nota integrativa**Situazione previsionale del Personale**

Effettuando una prima analisi della situazione previsionale del personale dell'Istituto nel 2015, si evidenzia che la differenza tra la consistenza delle

unità presenti al 31 dicembre 2014 e l'organico previsto nella determinazione commissariale n. 58/2014 (838 unità) è stata completamente riassorbita dalle cessazioni ordinarie e le risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro derivanti dall'applicazione delle disposizioni normative in materia di cd. spending review (art.2, comma 11, lettera a) del decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge del 7 agosto 2012, n. 135, art. 2, comma 2, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125), che hanno avuto luogo nei mesi di gennaio e febbraio 2015, pari complessivamente a 1.155 collocamenti a riposo, distribuiti tra le varie qualifiche secondo la tabella di seguito riportata.

Tabella 4 – totale cessazioni ordinarie e in deroga 1° bimestre 2015

QUALIFICA	CESSATI GENNAIO/FEBBRAIO 2015
DIRIG. 1 F.	0
DIRIG. 2 F.	8
MEDICI E PROFESSIONISTI	3
AREA C	1.139
AREA B	2
AREA A	3
TOTALE GENERALE	1.155

Pertanto la consistenza di personale presente in Istituto aggiornata al 28 febbraio 2015 è pari a 29.682 unità, 317 in meno rispetto all'organico previsto dalla determinazione commissariale n. 58/2014.

Nota integrativa

6. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

Di seguito vengono evidenziati i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali, attivi e passivi, utilizzati nella redazione del rendiconto generale e che si riconducono ai criteri generali della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Attivo

Immobilizzazioni immateriali

- Le spese di adattamento su beni di terzi sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

- Gli immobili sia strumentali che da reddito sono valutati al costo di acquisto al quale sono applicate quote annue di ammortamento pari al 2% del valore di bilancio riferito al 1° gennaio di ciascun anno fino a concorrenza di detto valore.

- Le manutenzioni straordinarie e le spese di adattamento degli immobili di proprietà sono valutate al costo e soggette ad ammortamento per la durata di dieci anni.

- I beni mobili sono valutati al costo di acquisto che viene ammortizzato mediante aliquote di ammortamento previste nel "Regolamento della tenuta degli inventari dell'INPS" in misura differenziata a seconda della tipologia del bene e con l'applicazione, secondo le disposizioni vigenti in materia, del 50% delle aliquote stesse nell'anno di acquisto.

Immobilizzazioni finanziarie

- I titoli azionari quotati in borsa sono valutati al minor valore tra la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre ed il prezzo di acquisto.
- Le partecipazioni non quotate in borsa sono valutate al prezzo di acquisto.

Nota integrativa

- I prestiti ed i mutui sono valutati al valore pari alla loro consistenza residua (tenuto conto quindi delle quote capitale scadute).
- I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione del credito verso l'erario, valutato al presumibile valore di realizzo che tiene conto di una presunta quota di svalutazione.

Attivo circolante

- I crediti verso gli iscritti per contributi e per prestazioni da recuperare sono valutati al presumibile valore di realizzo che tiene conto di una presunta svalutazione dei crediti stessi secondo rispettivamente le determinazioni del Direttore generale n. 38 del 26 giugno 2013 e n. 12 del 22 ottobre 2008.
- I restanti crediti sono esposti al valore nominale ad eccezione dei crediti verso i locatari degli immobili del soppresso INPDAI i quali sono stati valutati a suo tempo dallo stesso Ente al presumibile valore di realizzo.
- Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

- I ratei attivi costituiscono proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi.

Passivo

Fondi per rischi ed oneri

- Il Fondo imposte e tasse è costituito per la maggior parte da accantonamenti prudenzialmente effettuati dal soppresso INPDAI in attesa che venga accertata la sussistenza di eventuali debiti verso l'erario.
- Rileva, di provenienza dell'ex INPDAP, il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e

Nota integrativa

sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della gestione ex ENAM e dei prestiti alle cooperative, agli enti locali ed altri enti.

- I rimanenti Fondi sono costituiti essenzialmente da accantonamenti destinati alla copertura di prestazioni a carico dello Stato il cui ammontare alla chiusura dell'esercizio non era ancora determinabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

- Il Fondo per il trattamento di fine rapporto copre l'onere nei confronti del personale dipendente al quale si applica lo stesso TFR ed è determinato secondo le disposizioni dell'art. 2120 del codice civile così come risulta sostituito dall'art. 1 della legge 29 maggio 1982, n. 297.

- Il Fondo per l'indennità di buonuscita destinato alla copertura dell'onere nei confronti del personale non rientrante nel campo di applicazione del TFR è determinato secondo le disposizioni stabilite dall'apposita normativa interna.

Debiti

- I debiti sono esposti al valore nominale

Ratei e risconti

- I ratei passivi costituiscono costi di competenza dell'esercizio ma esigibili negli esercizi successivi.

- I risconti passivi costituiscono proventi percepiti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.